



PROVINCIA DI BRINDISI  
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111 fax 0831 565485  
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. 29997 di prot.  
(da citare nel riscontro)

Brindisi, 28 SET, 2017

solo PEC

Sanofi s.p.a.  
sede legale -viale L. Bodio 37/b – 20158 Milano  
sede operativa - via A. Titi 26 – 72100 Brindisi  
sanofi-brindisi@pec.it

Comune di Brindisi  
Servizio Ambiente  
Servizio Urbanistica  
SUAP  
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ARPA DAP Brindisi  
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1  
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Consorzio ASI Brindisi  
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Autorità di Bacino della Puglia  
segreteria@pec.adb.puglia.it

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it  
Sezione Risorse Idriche  
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO:** Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee da n. 5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà della società Sanofi s.p.a. Brindisi.  
**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 21 settembre 2017**

In allegato alla presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi richiamata in oggetto.

Al Comune di Brindisi si chiede di prolungare l'affissione dell'avviso all'albo pretorio online per 60 giorni dalla data di pubblicazione, fino al 29/10/2017.

Il Dirigente  
Dott. Pasquale Epifani





**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

**OGGETTO:** Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee da n. 5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà della società Sanofi s.p.a. Brindisi. Proponente: Sanofi s.p.a. Brindisi  
**Verbale della conferenza di servizi del 21.09.2017**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 09:00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza dell'ing. Giovanna Annese in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, la conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 26221 del 21/08/2017, finalizzata alla valutazione dell'istanza presentata da Sanofi s.p.a. Brindisi relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee da n. 5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. Sanofi s.p.a.;
2. Comune di Brindisi: Servizio Ambiente, Servizio Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia DAP Brindisi;
4. A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;
5. Consorzio ASI Brindisi;
6. Autorità di Bacino della Puglia;
7. Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali e Sezione Risorse Idriche.

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti i rappresentanti della società SANOFI s.p.a., in persona di Scivales Gianluca e Nigro Francesco, il consulente tecnico della società, Fischetto Gianluca, oltre che il rappresentante del Consorzio ASI, Pietro Palma, giusta delega prot. 4191 del 21/09/2017, come da foglio firme allegato.

Preso atto dell'assenza degli altri Enti, pur se regolarmente convocati, si procede alla lettura della nota prot. 54047 del 11/09/2017, allegata al presente verbale, con cui Arpa Puglia – DAP di Brindisi chiede alcune integrazioni al fine di poter esprimere un giudizio in merito all'istanza.

Il Presidente apre la Conferenza inquadrando il procedimento alla luce del D.Lgs. 104/2017 di modifica del D.Lgs. 152/06, e delle novità intervenute, precisando che i termini dello stesso decorrono dalla data dell'ultima pubblicazione, avvenuta all'albo pretorio del Comune di Brindisi in data 30/08/2017. Tuttavia, al fine di non determinare aggravii procedimentali, l'ufficio procedente ha ritenuto di anticipare l'indizione della Conferenza di Servizi prevista all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 modificato, al fine di coordinare le eventuali richieste di integrazioni da parte degli Enti convocati e consentire al proponente di riscontrare entro la scadenza dei termini delle pubblicazioni.

Per quanto concerne le pubblicazioni, risulta che l'avviso all'albo pretorio online del Comune sarà in pubblicazione dal 30/08/2017 al 29/09/2017. Al fine di rispettare i termini di 60 giorni previsti al comma 4 del medesimo art. 27-bis, si chiederà al Comune di prolungare l'affissione sino al 29/10/2017. In ogni caso tutta la documentazione è già pubblicata sul sito web della Provincia di Brindisi.

Con riferimento agli Enti convocati alla Conferenza di Servizi, sulla base dell'esame della documentazione progettuale, i presenti ritengono di non individuare altri Enti che siano tenuti ad esprimere pareri sulle opere in esame.

Infine, con riferimento agli oneri istruttori già versati, si chiede al proponente di trasmettere copia della ricevuta del primo versamento – non rinvenuto tra la documentazione già in possesso dell'Ufficio – e una dichiarazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere, ai fini del calcolo degli oneri istruttori ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 105 del 10/11/2016.

Prende quindi la parola la responsabile del procedimento per comunicare che, rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 104/2017 circa i contenuti del SIA, è necessario che siano integrati i seguenti aspetti:

1. *una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente in fase di dismissione* (art. 22 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017);
2. *il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio* (art. 22 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017);
3. *la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili.* (punto 1 lett. e) dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017);
4. *la descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.* (punto 3 dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017);
5. *la descrizione da parte del proponente dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.* (punto 6 dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017);
6. *una descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione* (punto 9 dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017);
7. *un elenco di riferimenti che specifichi le fonti utilizzate per le descrizioni e le valutazioni incluse nello Studio di Impatto Ambientale* (punto 11 dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017);
8. *un sommario delle eventuali difficoltà, quali lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate dal proponente nella raccolta dei dati richiesti e nella previsione degli impatti di cui al punto 5.* (punto 12 dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017).

Con riferimento invece ai contenuti già presenti nella documentazione progettuale presentata, l'ing. Annese precisa che, al fine di accertare che i pozzi in questione emungano soltanto acqua salata di intrusione marina, e di escludere possibili impatti negativi e significativi sulla risorsa idrica sotterranea e sui delicati equilibri dell'interfaccia tra acqua dolce e acqua salata in area costiera già soggetta a fenomeni di intrusione marina, è necessario che il proponente fornisca le seguenti integrazioni:

9. trattandosi di pozzi esistenti, si chiede al Gestore di fornire i dati storici sulla composizione chimica delle acque prelevate, e un'analisi degli stessi valutando l'evoluzione storica delle caratteristiche chimiche delle acque emunte, in particolare rispetto ad eventuali trend che possano essersi determinati nel corso degli anni (anche, eventualmente, attraverso l'utilizzo dei rapporti caratteristici, diagrammi di Piper, diagrammi di Schoeller, ecc.), operando un confronto di tali caratteristiche rispetto a quelle delle acque marine locali;

10. un modello idrogeologico sito-specifico, anche semplificato, che ricostruisca l'idrogeologia locale dell'area e valuti l'influenza dei pozzi, in relazione alla portata effettivamente emunta, sull'acquifero, sulla posizione dell'interfaccia acqua dolce/acqua salata e sullo spessore della zona di transizione, oltre che sulle dinamiche di intrusione marina;
11. qualora il Gestore disponga di analisi delle acque prelevate da tali pozzi nell'ambito del procedimento di bonifica ministeriale, si chiede di valutarle all'interno di quanto richiesto al punto 1;
12. all'interno del SIA sono assenti dati relativamente al pozzo 1; si chiede al Gestore di fornirli, qualora disponibili;
13. fornire i dati relativi al controllo del salto termico sulle acque del corpo idrico recettore, e una valutazione dei possibili effetti ambientali dello stesso;
14. valutare, tra le alternative progettuali proposte, anche eventuali modifiche ai pozzi esistenti (approfondimento dell'incamiciatura ovvero della profondità delle pompe di emungimento) al fine di garantire che le acque emunte siano esclusivamente acque salate e non vi siano contributi di acqua dolce provenienti dalla falda profonda.

L'ing. Palma del Consorzio ASI, dopo aver premesso che non si ravvisano aspetti sui quali il Consorzio è tenuto ad esprimere parere, trattandosi di opere esistenti che non comportano interferenze con le attività del Consorzio, chiede al proponente di fornire i dati relativi alla temperatura di rilascio delle acque nel corpo idrico recettore e dell'energia dissipata attraverso tale attività, utili per effettuare possibili valutazioni in ordine a eventuali progettualità nel campo del recupero energetico.

Pertanto, sulla base di quanto discusso nella conferenza di servizi e delle note acquisite la Conferenza di Servizi

#### DECIDE

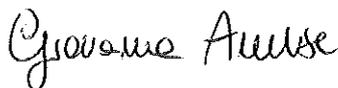
- di chiedere al proponente di fornire le integrazioni richieste da ARPA nel parere allegato e dalla Provincia e dal Consorzio ASI in conferenza di servizi, come elencate nel presente verbale;
- di assegnare al proponente quale termine per la presentazione delle integrazioni richieste il 29/10/2017, data in cui scadono i termini per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;
- alla scadenza dei termini di cui sopra si procederà alla convocazione della Conferenza decisoria ai sensi di quanto previsto all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Alle ore 10:00 si chiude la seduta odierna della Conferenza di Servizi.

Al presente verbale viene allegata la nota prot. 12415 del 21/09/2017 dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita poco dopo la chiusura della seduta della Conferenza.

Si chiede pertanto al proponente di riscontrare, nei medesimi termini di cui sopra, anche a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino.

Il Segretario verbalizzante  
Ing. Giovanna Annese



Il Presidente della Conferenza  
Dott. Pasquale Epifani



Allegati:

1. foglio presenze e deleghe;
2. nota prot. 54047 del 11/09/2017 di Arpa Puglia – DAP di Brindisi;
3. nota prot. 12415 del 21/09/2017 dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita.





PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Oggetto: Valutazione d'Impatto Ambientale per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee da n. 5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà della società Sanofi s.p.a. Brindisi

Proponente: Sanofi s.p.a. Brindisi

Ubicazione intervento: Brindisi – Zona Industriale

Conferenza di Servizi del 29/09/2017

Ente/Società	Nome rappresentante LEGGIBILE	Contatti (mail/telefono)	Firma	Atto di delega	Parere/nota depositata agli atti
Sanofi s.p.a. Brindisi	SCIVALES GIANLUCA	gianluca.scivales @sanofi.com 366-3304650			
(*)	NIGRO FRANCESCO	francesco.nigro@sanofi.com 335-5281514			
Comune di Brindisi Servizio Ambiente					
Comune di Brindisi Servizio Urbanistica					
Comune di Brindisi SUAP					

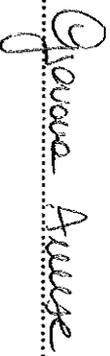
(\*) CONSIGLIERE TECNICO SANOFI BRINDISI EDIFICI s.r.l.  
 ING. FIORELLINO GIANNINI  
 g.fiorellino@brindisiimm.com.it 335 5285048

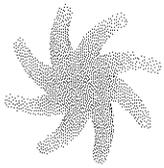
Ente/Società	Nome rappresentante	Contatti (mail/telefono)	Firma	Atto di delega	Parere/nota depositata agli atti
ARPA Puglia DAP Brindisi					
A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione					
Autorità di Bacino della Puglia					
Consorzio ASI	PIETRO PALMA	info@asi.br.it palma@asi.br.it		PROT. 4191 ASI DEC 21.05.12	
Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali					
Regione Puglia Sezione Risorse Idriche					

Il Presidente/della Conferenza

.....  


Il Segretario Verbalizzante

.....  




CONSORZIO  
**A.S.I.**  
BRINDISI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
Ente Pubblico Economico  
Agglomerati industriali di Brindisi, Fasano,  
Francavilla Fontana, Ostuni



ARRIVO  
ACC: 001

Prot: 0004191 del 21/09/2017  
VI.14.002 - VARIE

Spett.le Provincia di Brindisi  
Servizio Ambiente ed Ecologia  
P.za Santa Teresa, 2  
72100 BRINDISI

**Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee da n.5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà della società Sanofi SpA di Brindisi - Avvio del procedimento - Conferenza di Servizi del 21 settembre 2017 - Delega -**

Relativamente all'oggetto, il sottoscritto Domenico Bianco, nato a Taranto il 15.07.1966, codice fiscale BNCDNC66L15L049P, in qualità di Presidente del Consorzio ASI di Brindisi,

#### DELEGA

il Dirigente del Servizio Tecnico del Consorzio, Ing. Pietro Palma, a partecipare, insieme all'ing. Giuseppe Solito, alla Conferenza di Servizi riguardante l'oggetto, indetta per il giorno 21 settembre 2017 alle ore 09:00, presso gli Uffici della Provincia, Via De Leo,3 di Brindisi, legittimandoli ad esprimere la volontà di questa Amministrazione in ordine alle decisioni relative all'oggetto.

Brindisi, 20 settembre 2017

Il Presidente

(Dr. Domenico Bianco)







Spett.le  
Provincia di Brindisi  
Ufficio Ambiente ed Ecologia  
Piazza Santa Teresa, 2 – 72100 Brindisi  
[servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it](mailto:servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it)

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA  
Servizio TSGE  
U.O.C. Acqua e suolo

**OGGETTO.** Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee da n.5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà della Società Sanofi s.p.a.- Brindisi. Avvio del procedimento e Convocazione della Conferenza dei Servizi per il 21 settembre 2017.  
(Prot. Provincia di Brindisi n°26221 del 21/08/2017 – Prot. Arpa Puglia n°50590 del 22/08/2017).

**Preso atto:**

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal Portale della Provincia di Brindisi;
- dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione", in cui è descritto l'intervento, e cioè della Valutazione di Impatto Ambientale postuma per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee a scopo industriale da n°5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà della Sanofi s.p.a.;
- che le opere di cui sopra non erano state assoggettate a valutazione di impatto ambientale, pur ricadendo nel campo di applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. (portata massima autorizzata pari a 520 l/s);
- che Sanofi s.p.a. ha dichiarato che "la documentazione allegata all'istanza presentata in data 08/06/2017 è conforme a quanto previsto dall'art.22 del D.lgs.152/06 anche con le modifiche introdotte dalla novella del D.lgs.104/2017";

1

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'Al.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

**Verificato che:**

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione" ha relazionato in merito al:

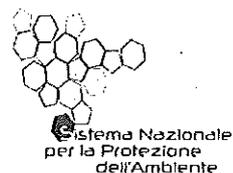
- a) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- b) Quadro di riferimento Programmatico, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- c) Quadro di riferimento Ambientale, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra richiamato, si esprime parere di competenza per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di cui in oggetto.

Nello "Studio di Impatto Ambientale - Relazione" - "Fig.16 - Volumi emunti nel 2016", il proponente ha riportato i volumi di acqua emunta 2016 raffrontati con i corrispondenti volumi autorizzati con l'atto autorizzativo per l'emungimento dai pozzi.

Pozzo	Foglio di mappa	Particella	Volumi emunti semestre 2016 (mc)	Volumi emunti 1° semestre 2016 (mc)	Volumi emunti 2° semestre 2016 (mc)	Totale volumi emunti 2016 (mc)	Totale volumi/annui autorizzati (mc)
1	56	269	//	//	//		1.050.000
2	56	269	487.431	508.671	996.102		1.050.000
3	56	269	517.119	523.405	1.040.524		1.050.000
4	56	269	542.424	549.804	1.092.228		1.100.000
5	56	269	541.298	550.492	1.091.790		1.100.000
Totale			2.088.272	2.132.372	4.220.644		5.350.000

2

Secondo quanto dichiarato dal proponente al punto 3.5. del SIA "Approvvigionamento idrico", l'approvvigionamento della risorsa idrica è assicurato da tre differenti fonti:

- l'Acquedotto Pugliese;
- l'invaso del Cillarese;
- i pozzi artesiani di stabilimento.

Lo stabilimento Sanofi è allacciato all'Acquedotto Pugliese tramite due collettori uno dei quali garantisce l'alimentazione del circuito di acqua potabile a servizio delle utenze civili di stabilimento. L'altro collettore è invece connesso a tre serbatoi da 5.000 m<sup>3</sup> ciascuno, due dei quali sono dedicati al contenimento di acqua potabile impiegata nei processi produttivi ed uno è a servizio dell'impianto antincendio.

- In condizioni di normale esercizio lo stabilimento emunge acque profonde marine da 4 dei 5 pozzi distribuiti lungo il perimetro dell'impianto e collegati tra loro mediante un collettore. Le acque sotterranee, provenienti dall'acquifero profondo, vengono impiegate esclusivamente a scopo industriale, senza stoccaggio intermedio, principalmente per il raffreddamento delle apparecchiature, conformemente a quanto disposto dal PTA, infatti, "è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, miticoltura) per impianti di scambio termico (...)".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br,arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br,arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- Nella tabella sottostante si riportano i dati catastali dei 5 pozzi artesiani e i valori delle portate autorizzate al prelievo dalla Regione Puglia (Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio di Coordinamento strutture tecniche Provincia di Taranto/Brindisi/Lecce) prot. n.0052528 del 29/09/2011. La localizzazione dei pozzi è indicata nella planimetria desunta dalla documentazione presentata per l'AIA vigente e riportata in Allegato 1.

Tabella 1: Portate di acque sotterranee autorizzate al prelievo dalla Regione Puglia e dati catastali dei pozzi di emungimento

Pozzo	Catasto		Comune	Prelievo autorizzato (m <sup>3</sup> /anno)	Prelievo autorizzato (l/s)
	Foglio	Particella			
P2	56	269	Brindisi	1.050.000	100,00
P3	56	269		1.050.000	100,00
P4	56	269		1.100.000	110,00
P5	56	269		1.100.000	110,00
P6	56	270		1.050.000	100,00

(N.B. Il pozzo n.6, che attualmente costituisce una "riserva tecnica" con emungimento utile solo in caso di manutenzione dei restanti 4, è stato erroneamente indicato nell'autorizzazione con il n.6 ma in realtà viene attualmente identificato come pozzo n.1).

3

Infine la rete idrica del Consorzio ASI di Brindisi fornisce allo stabilimento acqua ad uso industriale prelevandola dall'invaso del Cillarese. Tale risorsa, stoccata temporaneamente all'interno di un serbatoio in vetroresina avente capacità unitaria pari a 50 m<sup>3</sup>, viene impiegata principalmente per le operazioni di lavaggio e di servizio ai sistemi da vuoto.

I consumi di acqua utilizzati a scopo industriale nella configurazione attuale di stabilimento (con particolare riferimento all'anno 2016) ammontano a circa:

- acqua di processo da acquedotto: 913.306 m<sup>3</sup>;
- acqua ad uso industriale dall'invaso del Cillarese: 2.996 m<sup>3</sup>;
- acqua di raffreddamento da pozzi, per l'alimentazione degli scambiatori a servizio del processo produttivo: 844.132 m<sup>3</sup>
- acqua di raffreddamento da pozzi, per l'alimentazione degli scambiatori a servizio dell'area utilities: 3.376.512 m<sup>3</sup>.

Il proponente successivamente al "paragrafo 3.8 IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE, ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI" del SIA ha dichiarato che le attività produttive e di servizio esercite presso lo stabilimento Sanofi generano correnti di acque reflue che possono essere distinte nelle seguenti quattro tipologie:

- acque reflue originate dalle lavorazioni industriali e dalle attività domestiche di stabilimento;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel.080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- acque meteoriche da aree potenzialmente inquinate (Reparto 3 Chimico) e acque meteoriche raccolte dai pluviometri dei fabbricati del Reparto 1 Fermentazione;
- acque meteoriche raccolte in aree non potenzialmente inquinate (Reparto 1 Fermentazione);
- acque di raffreddamento da pozzi, per l'alimentazione degli scambiatori a servizio del processo produttivo;
- acque di raffreddamento da pozzi, per l'alimentazione degli scambiatori a servizio dell'area utilities.

Le acque reflue industriali, quelle assimilabili ad acque reflue domestiche, le acque di raffreddamento utilizzate per l'alimentazione degli scambiatori posizionati in linea con il processo e le acque meteoriche dal Reparto Chimico assieme alle acque raccolte dai pluviometri del Reparto Fermentazione vengono avviate all'impianto di trattamento acque reflue (WWTP) di stabilimento prima di essere convogliate allo scarico finale di stabilimento. Le acque meteoriche del Reparto Fermentazione ritenute non potenzialmente inquinate e le acque di raffreddamento utilizzate per l'alimentazione degli scambiatori a servizio dell'area utilities sono coltate distintamente al punto fiscale P2 (a valle del WWTP) per poi essere trasferite, assieme alle acque in uscita dal WWTP, al bacino di affinamento finale ubicato a monte dello scarico finale nel Fiume Piccolo.

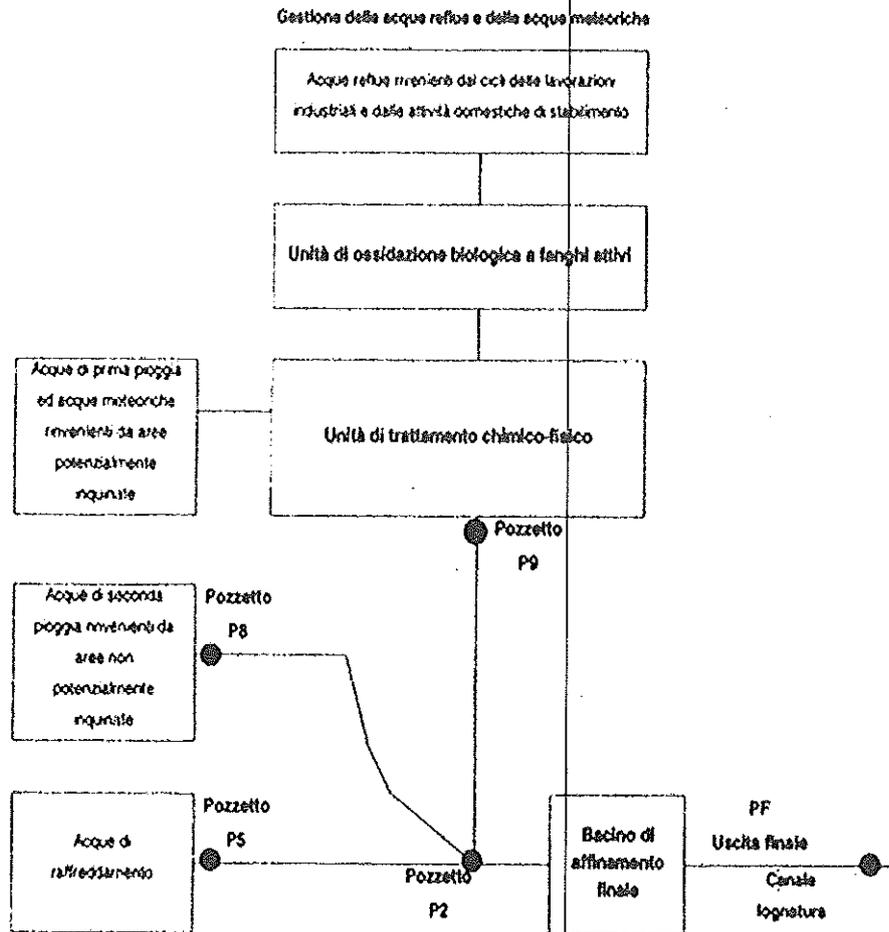
Lo stabilimento ha quindi un unico scarico finale PF (rif. **Allegato 1**) autorizzato da Determina AIA secondo la Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del d. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quattro pozzetti fiscali necessari al monitoraggio delle caratteristiche qualitative e quantitative di ciascuna delle quattro correnti reflue. In particolare:

- i pozzetti P5 e P8 sono rispettivamente i punti fiscali di ispezione e controllo delle acque reflue generati dai sistemi di scambio termico di stabilimento e delle acque di meteoriche provenienti dalle aree non potenzialmente contaminate dello stabilimento;
- il pozzetto P9 è il punto di controllo della corrente idrica depurata in uscita dal WWTP di stabilimento;
- nel punto P2, ubicato a monte del bacino di affinamento finale del WWTP, confluiscono le correnti reflue provenienti dai pozzetti sovraelencati.

4

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it)



5

La Determina AIA prescrive il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., esclusi i solidi sospesi e i parametri batteriologici, sui campioni prelevati al pozzetto fiscale P9 e il rispetto del solo limite fissato nella stessa tabella normativa per il clorofornio al pozzetto P5. Per lo scarico finale PF i limiti prescritti sono quelli della Tabella 3 dell'Allegato V Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. compreso il parametro Escherichia coli. Inoltre è prescritta una temperatura massima allo scarico pari a 35°C ed un incremento massimo di temperatura del corpo idrico recettore pari a 3°C oltre i 1.000 metri di distanza dal punto di immissione.

La portata allo scarico finale dell'impianto di trattamento delle acque reflue nella configurazione attuale di stabilimento è pari a circa 4.200 m<sup>3</sup>/giorno.

La rete delle acque di raffreddamento raccoglie e convoglia al pozzetto fiscale di confluenza P2 un flusso di acque reflue pari a circa 9.250 m<sup>3</sup>/giorno per un totale annuo di circa 3.376.512 m<sup>3</sup>.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



La stima del volume di acque meteoriche che transitano annualmente per il pozzetto P8 è stata eseguita ipotizzando che su un bacino scolante di 61.000 m<sup>2</sup> (tutte le superfici pavimentate di stabilimento ad eccezione di quelli del Reparto Chimico 3) incida un'altezza di pioggia pari a 600 mm. La portata annua di acque reflue meteoriche così calcolata è pari a 36.600 m<sup>3</sup>/anno.

Il proponente successivamente al "par.5 - Valutazione delle alternative" del SIA ha espressamente dichiarato: "Pur trattandosi di opere realizzate nel 1977 per esigenze di mercato legate allo sviluppo dell'azienda, si riportano nel presente paragrafo alcune considerazioni riguardo le potenziali alternative che in linea teorica si potrebbero considerare in sostituzione all'emungimento di acque profonde marine per l'alimentazione del sistema di refrigeramento degli impianti. La valutazione delle alternative viene effettuata essenzialmente al fine di dimostrare che allo stato attuale non sussistono valide motivazioni che potrebbero giustificare l'adozione di soluzioni differenti dal momento che, come ampiamente illustrato nell'apposito capitolo successivo, le opere in questione non comportano alcun tipo di impatto rilevate sull'ambiente e che trattasi di opere esistenti ed in esercizio da 40 anni."

In sintesi sono state affrontate dal proponente varie alternative dall'emungimento di acqua dai pozzi, così riassumibili: ALTERNATIVA ZERO - nella quale non viene realizzato alcun intervento, che nel caso in questione corrisponderebbe a riportare le condizioni al momento zero, ossia allo stato antecedente la realizzazione dei pozzi, corrisponde solitamente all'alternativa ad impatti nulli.

ALTERNATIVA 1 - UTILIZZO DI ACQUA DOLCE - Come anzidetto, nell'ambito della descrizione del processo, attualmente il consumo di acqua di processo da acquedotto ammonta a 913.306 m<sup>3</sup>/anno. L'utilizzo di acqua dolce come mezzo di raffreddamento comporterebbe un aumento dell'approvvigionamento idrico da acquedotto da circa 900.000 m<sup>3</sup>/anno a circa 5.100.000 m<sup>3</sup>/anno.

ALTERNATIVA 2 - UTILIZZO DI ACQUA SALATA DIRETTAMENTE PRELEVATA DALL'AMBIENTE MARINO - L'utilizzo di acqua salata prelevata direttamente dall'ambiente marino comporterebbe la realizzazione di una serie di interventi oltremodo onerosi e notevolmente impattanti dal punto di vista ambientale con particolare riferimento a varie componenti, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'AMBIENTE IDRICO-MARINO, FLORA E FAUNA sottomarine e non, SUOLO E SOTTOSUOLO, PAESAGGIO e PATRIMONIO ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO.

In conclusione, il proponente dichiara che " non si ritiene conveniente la realizzazione dell'alternativa in questione, sia con riferimento al potenziale impatto ambientale che verrebbe generato, sia dal punto di vista dell'analisi costi-benefici, correlata al fatto che le opere oggetto di studio sono esistenti."

Al fine di poter esprimere un giudizio in merito all'istanza prodotta dal proponente, è richiesto:

- di dare evidenza di quanto richiesto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia - Ufficio Ecologia - con D.D. n°132/2011, di cui al punto 10 "Approvvigionamento idrico" e specificamente alla prescrizione in cui il "Gestore dovrà predisporre entro tre mesi dal rilascio dell'AIA uno studio di fattibilità tecnico-economica relativo al riuso delle acque meteoriche e/o di processo e/o rivenienti dal TAF, anche al fine di minimizzare il prelievo dai pozzi" (vedasi pag.40 di 56 dell'AIA);
- di dare evidenza a quanto previsto dal R.R. 26/2013 e s.m.i. "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D.lgs.n.152/06 e ss.mm.ii.), in tema di recupero e riutilizzo di acque meteoriche;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

- di documentare la scelta tecnica di non recuperare/riutilizzare le acque depurate all'interno dello stabilimento, al fine dell'annullamento/contenimento del continuo prelievo di acque saline e per limitare il quantitativo di sostanze immesse in mare attraverso lo scarico finale;
- di argomentare sul ridotto utilizzo di acque provenienti dalle condotte ASI, che potrebbero ridurre sia i prelievi di acqua potabile che quelle di acque saline.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
*Dott.ssa Anna Maria D'Agnano*



Systema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

7

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpo.puglia.it](mailto:dap.br@arpo.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 09/12/2002 n. 19

C/o INNOVAPUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it) - [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

**Autorità di Bacino della Puglia**

**PROTOCOLLO GENERALE**

adbp A00\_AFF\_GEN

0012415

U 21/09/2017 08:31:13

Provincia di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia

[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

**Oggetto:** *"Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale per la derivazione e l'utilizzo di acque sotterranee da n. 5 pozzi ubicati nei terreni di proprietà della società Sanofi Spa Brindisi - Avvio del procedimento e convocazione della conferenza di servizi per il 21 settembre 2017 - ore 9,00".*

In reiferimento alla nota vs prot. n. 26221 del 21/08/2017, acquisita con ns prot. n. 11493 del 31/08/2017, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi per il 21/09/2017 presso la sede provinciale per il procedimento in epigrafe, si fa presente che dalla verifica degli elaborati progettuali desunti dal sito provinciale emerge quanto segue.

A supporto delle esigenze di approvvigionamento idrico dell'impianto Sanofi di Brindisi sono stati realizzati n. 5 pozzi per il prelievo di acque sotterranee, finalizzati all'emungimento di acque marine di invasione continentale da utilizzare con finalità di scambio termico, esclusivamente come mezzo di raffreddamento.

Dall'esame della documentazione tecnica esaminata si rileva che i 5 pozzi, trivellati fino a profondità di 150 m (pozzi 1-2-3-5) e di 146.50 m (pozzo 4) dal p.c., si attestano tutti nell'acquifero carsico del Salento.

L'osservazione delle schede stratigrafiche di pozzo rileva che tale acquifero, ospitato in unità calcarea mesozoica sepolta da unità calcarenitica e da uno spessore di argille grigio-azzurre, risulta confinato e circola in pressione. Inoltre, lo spessore argilloso grigio-azzurro costituisce la base di una falda superficiale ascrivibile all'acquifero detritico di Brindisi.

Le indicazioni tecniche sul completamento dei pozzi, mostrano che gli stessi sono rivestiti con tubazione cieca fino alla profondità di rinvenimento della formazione calcarea, mediamente tra 72 m e 78 m dal p.c., a partire dalla quale il rivestimento è rappresentato da tubazione finestrata

Si rileva, inoltre, che l'intercapedine tra la camicia e le pareti di ciascun foro è stata cementata con malta plastica fino alla profondità di rinvenimento dell'unità argillosa, al fine di isolare



l'acquifero superficiale dalla circolazione idrica profonda.

In relazione al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, i pozzi in parola ricadono in area interessata da contaminazione salina relativamente all'acquifero carsico del Salento.

In tale area e con riferimento all'acquifero carsico profondo, le "Prime misure di salvaguardia" del Piano di Tutela delle Acque, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19 giugno 2007 e vigenti fino all'adozione dei regolamenti di attuazione di cui alla citata DCR 230/2009, indicano, ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, di sospendere il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali, con esclusione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c.1, LR 18/99), secondo quanto stabilito dal "Programma delle misure", documento accluso al PTA come allegato tecnico n. 14 e in vigore dalla data di approvazione dello stesso piano.

Sempre in accordo alle previsioni contenute nelle suddette misure di salvaguardia, in aree costiere caratterizzate da contaminazione salina, possono essere consentiti prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi (itticoltura, micicoltura), per impianti di scambio termico o dissalazione, a condizione che: i) le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione; ii) venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente.

Ciò detto, in relazione alla compatibilità della concessione in oggetto al Piano di Tutela delle Acque si rileva quanto segue.

I dati chimici riportati nella documentazione tecnica per evidenziare i caratteri di acqua di mare delle portate emunte, sono presumibilmente riferibili a campioni prelevati in condizioni dinamiche.

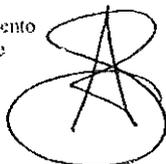
Ad ogni buon conto, al fine di rilevare la base della zona di transizione tra acque dolci di falda e acque marine di intrusione continentale, al di sotto della quale i pozzi andrebbero attestati, sarebbe indicativo rilevare la stratificazione salina all'interno dell'acquifero carbonatico in condizioni di equilibrio naturale, ad esempio attraverso l'esecuzione di profili termo-conduttimetrici lungo la verticale del pozzo nel tratto filtrante ed in assenza di prelievo.

Trattandosi di un acquifero carsico in pressione ad estensione regionale, infatti, non possono escludersi contributi di acqua dolce per effetto di carichi idraulici importanti esistenti a monte dell'area di interesse.

Ove tali indagini ne dessero evidenza, potrebbe risultare opportuno rivedere il completamento dei pozzi al fine di isolare con malte cementizie anche il tratto di foro interessato dalla circolazione di acque non schiettamente marine.

Al fine di salvaguardare gli equilibri tra acque dolci e acque salate, inoltre, si suggerisce di introdurre tra le misure di monitoraggio anche l'osservazione nel tempo dei carichi di acqua salata, attraverso l'istallazione di piezometri attestati in acqua salata di intrusione continentale.

Responsabile del procedimento  
Arch. Alessandro Cantatore  
0809182202





In relazione alle portate istantanee emunte, data la reciproca distanza tra i pozzi si suggerisce di verificare le depressioni indotte in condizioni di prelievo simultaneo, al fine di ridurre eventuali amplificazioni della depressione piezometrica indotta per effetto di interferenza.

Il provvedimento finale dovrà riportare nel dispositivo a cura del responsabile del procedimento le ulteriori verifiche necessarie a stabilire l'effettivo funzionamento del sistema, prevedendo nel caso l'adozione di soluzioni di mitigazione peraltro già prefigurate in narrativa.



Il Dirigente  
Giuseppe TEDESCHI  
*Giuseppe*

Responsabile del procedimento  
Arch. Alessandro Cantatore  
0809182202

